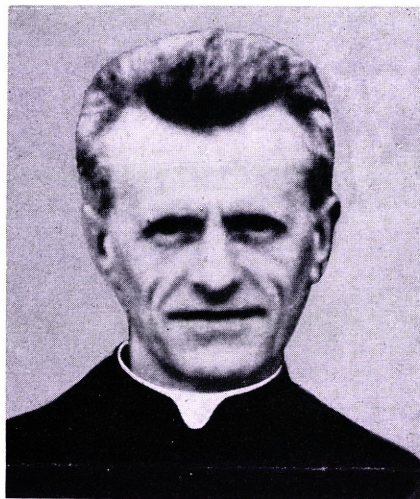


ISTITUTO SALESIANO « S. CUORE » - CASTEL DE' BRITTI
S. LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

19 marzo 1968

Carissimi Confratelli,
Vi comunico la morte del
Confratello



Sac. D. GIOVANNI TRUSSARDI

avvenuta nell'Ospedale S. Orsola di Bologna alle ore 14,15 del
19 febbraio c.a.

Il 27 dicembre sopraffatto dal male che lo affliggeva era entrato
nell'Ospedale per sottoporsi a un delicato intervento.

Il 27 gennaio c.a. ebbe la gioia di ritornare all'Istituto per
celebrare coi Confratelli e coi giovani la festa di S. Giovanni Bosco,
sapendo della presenza di Sua Ecc. Mons. Paolo Babini: Vescovo di
Forlì.

Ma il male insidioso, dopo qualche giorno, lo costrinse a ritor-
nare all'Ospedale per ricevere le cure necessarie.

Nulla venne trascurato per prolungare la vita. Il Direttore della
clinica Prof. Giuseppe Tagariello, che lo aveva operato, lo visitava
col Dr. Dadato e gli prestava le cure necessarie.

All'Ospedale convenivano Confratelli, persone care a portare conforto ricevendone parole profondamente affettuose ed edificanti.

Ebbe pure la visita dei fratelli e proprio lunedì, prima di chiudere gli occhi alla luce di questo mondo, ebbe modo di conversare col fratello Mario e la sorella Giuseppina.

Ero tornato da pochi minuti, dopo il fraterno saluto, quando il fratello Mario mi comunicava: D. Giovanni è spirato or ora.

Il giorno dopo la salma fu trasportata all'Istituto, vegliata dai Confratelli e dai giovani e da tante persone care della Parrocchia che tanto stimavano per la sua bontà.

La Messa funebre fu concelebrata dal Sig. Ispettore e dai Confratelli convenuti per dare prova della stima e riconoscenza verso il Confratello che concludeva la sua vita terrena e quella salesiana dopo 37 anni di vita religiosa e 29 di sacerdozio.

Dopo la Messa funebre la salma fu accompagnata dai parenti e dai giovani al paese natio per essere tumolata nella tomba dei sacerdoti del paese.

D. Giovanni nacque il 12 dicembre 1904 ad Alzano Lombardo (Bergamo) da Lorenzo e Rota Alessandra.

Trascorse la sua giovinezza nel paese natio, militante nella Azione Cattolica, quale Dirigente del Circolo « Costantino Magno », artista applaudito nel teatro, un Factotum dell'Oratorio. « Militante nel senso letterale della parola — scrive Mons. Arciprete di Alzano — ché a quei tempi fare dell'apostolato voleva dire: lavorare, combattere, e spesso soffrire ».

E D. Giovanni vi si era dato con convinzione sincera e con tutto l'ardore e l'entusiasmo dell'età giovanile.

La sua vocazione fiorì quale naturale maturazione di una sana educazione di famiglia come ancora viene impartita nelle parrocchie della diocesi.

Il bene lo si deve compiere a qualunque costo.

A 25 anni chiese di farsi Sacerdote. Qualcuno avrebbe potuto sorridere ad una tale decisione. Non così nella famiglia Trussardi.

Molto della sua vocazione egli deve al calore e allo zelo di D. Battista Bianchi Direttore dell'Oratorio maschile Parrocchiale.

D. Bianchi, da buon allievo salesiano avviò lui e l'indimenticabile amico D. Luigi Ronchi, all'Istituto Salesiano di Milano.

Entrò nel Noviziato di Chiari S. Bernardino nel 1930.

Fece la Professione Perpetua a Milano nel 1934.

Continuò gli studi a Chieri e venne ordinato Sacerdote da Sua Emin. il Cardinale Maurilio Fossati: il 2 luglio 1939.

Esercitò il suo ministero sacerdotale salesiano nei Collegi di Sondrio, Chiari Rota, Montechiarugolo rivelandosi sempre il militante di un tempo.

Nel 1950 venne in questa casa, esercitando diverse mansioni richieste dalle esigenze della Casa e della Parrocchia.

La sua modestia sapeva nascondere nell'umiltà di un comportamento docile e sottomesso i doni che il Signore gli aveva dato.

È doveroso rilevare in lui: un grande spirito di sacrificio; era sempre occupato. Qualche giorno per una visita ai suoi cari fratelli che tanto amava, serviva di riposo. Uno spirito di sacrificio che si è notato negli anni in cui fu richiesto di prestare servizio anche nella Parrocchia. Cercava di avvicinare tutti con serenità.

Una passione: lavorò con passione nella scuola. Vi si preparava accuratamente. Anche durante la malattia esprimeva al Confratello che l'assisteva il desiderio di riprendere la scuola. Alcune ore prima di morire, ricordava i nomi di quei ragazzi che avevano maggior bisogno di essere aiutati in qualche materia...

Era particolarmente osservante della povertà; evitando ogni spreco, conservando accuratamente ogni cosa ricevuta in uso.

Sapeva portare una nota serena in conversazione con battute facete con un sorriso schietto ed aperto.

Lo spirito di mortificazione, che lo ha distinto nella vita religiosa, è stato edificante durante la malattia, non emettendo mai un lamento, cercando di evitare ogni minimo disturbo. Solo durante la malattia si seppe che da anni era tormentato dal male che lo avrebbe condotto alla tomba.

Ricevuto i Sacramenti col volto atteggiato al sorriso disse: « Nella mia vita ho cercato Dio, e l'ho trovato. Credevo di aver dato qualche cosa a Dio. È Dio invece che ha dato tutto a me ».

È pure un dovere di gratitudine rivolgere un grazie al Prof. Giuseppe Tagariello, al Dr. Dadato, al personale della clinica, al Ch.mo Dr. Renato Lenzi per l'assistenza affettuosa al caro D. Giovanni. Alla vigilia dell'operazione così ha scritto D. Giovanni: « Non possiedo nulla, sono un povero religioso; ma un segno di riconoscenza fin da questa vigilia dell'operazione, che devo subire, lo voglio lasciare per iscritto: la prima Messa che celebrerò dopo l'operazione sarà non solo di ringraziamento a Dio, ma anche per quanti con amore, con sacrificio mi hanno beneficato ».

Dopo l'operazione ebbe la gioia di celebrare per quattro volte la S. Messa.

D. Giovanni ha preparato il suo incontro col Signore.

Siamo tuttavia generosi nella preghiera di suffragio.

Pregate anche per questa casa e per il vostro aff.mo in C. I.

D. Luigi Gadda
Direttore

Dati per il necrologio:

Sac. GIOVANNI TRUSSARDI nato a Alzano Lombardo (Bergamo) il 12 dicembre 1904, morto a Bologna il 19 febbraio 1968.